

Hanno collaborato a questo numero

L. Biasella, S. Chiericoni, L. De Simone, G. Di Croce,  
L. D'Intino, V. Gerardi, A. Somenzi, G. Sessa, M. Urbani.

Coordinamento redazionale a cura di E. Mazzitelli

## APPUNTAMENTI LUGLIO/SETTEMBRE 2010

22/25 LUGLIO  
ECO LIFE  
FIERA DI IMPERIA

● 7/9 SETTEMBRE  
EOLICA EXPO MEDITERRANEAN  
FIERA DI ROMA  
www.eolicaexpo.com.  
Saremo presenti con uno stand nel  
padiglione 7 stand C2 D1

13/17 SETTEMBRE  
IFAT  
FIERA DI MONACO DI BAVIERA  
www.ifat.de

● 29/30 SETTEMBRE 1 OTTOBRE  
I GIORNI DELLE RINNOVABILI  
IN CALABRIA  
ARCAVACATA COMUNE DI RENDE  
(CS)  
www.energiacalabria.org.  
Saremo presenti con uno stand

## NOTIZIE IN BREVE

### Ricerca Ispo: gli italiani chiedono più eolico

Quasi nove italiani su dieci vogliono l'eolico. È molto larga la maggioranza a favore dell'energia del vento emersa dalla ricerca dell'Ispo, Istituto per la pubblica opinione, presentata di recente da Renato Mannheim. L'87% degli intervistati ritiene infatti che l'eolico possa giocare un ruolo positivo nello sviluppo economico del paese facendo da volano per l'economia locale e l'aumento dell'occupazione. Una convinzione che poggia sui numeri: nel solo primo semestre del 2010 il settore eolico ha impiegato circa mille addetti in più rispetto allo scorso anno arrivando a 25.530 occupati, con una crescita del 4,5% nonostante la crisi. Piace molto agli italiani il fatto che, a differenza di altri settori energetici, il vento non dipenda dall'estero.



### Iter più semplice per la cogenerazione fino a 1 MW

È stata approvata in via definitiva dal Senato la legge europea che introduce anche per gli impianti rinnovabili fino a 1 MW l'assoggettamento alla sola Dichiarazione di inizio attività (Dia). In questo modo l'installazione di questi impianti viene equiparata a quella delle unità di cogenerazione ad alto rendimento. Si è così chiuso il percorso autorizzativo semplificato già applicato all'installazione di unità di cogenerazione ad alto rendimento con potenze fino a 50 kW e 1 MWe. In pratica, la nuova disposizione fa chiarezza individuando, con riferimento alla cogenerazione, un regime autorizzativo uniforme per unità e impianti ad alto rendimento, alimentati sia da fonti rinnovabili sia da gas naturale.

### Icq finalista al Good Energy Award

Il Gruppo ICQ ha partecipato alla prima edizione del Premio Good Energy Award 2010, promosso dallo Studio Bernoni Professionisti Associati di Milano e patrocinato dal Parco Tecnologico Padano, rientrando nella rosa dei finalisti per la categoria "Producer". L'iniziativa è finalizzata a promuovere l'eccellenza delle imprese nel settore delle energie rinnovabili.



## IL FUTURO DELLE RINNOVABILI PER ICQ Intervista all'Amministratore Delegato, Luigi De Simone

A cura di Elisabetta Mazzitelli



**Ritiene che il nostro Paese sia pronto a raggiungere gli obiettivi internazionali fissati per la**

**produzione di energia da fonti rinnovabili?**

Recentemente è stata diffusa tra gli operatori del settore la bozza del Piano d'azione predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico, così come previsto dalla Direttiva 2009/28/CE. Tale strumento, fondamentale per il perseguimento dell'obiettivo 20/20/20, prevede che al 2020 il consumo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in Italia sia pari al 28,9% del totale dei consumi elettrici. Nonostante questo importante Piano, ritengo che non siamo ancora maturi come Paese per il raggiungimento degli obiettivi. A giustificare tanta perplessità basta l'approvazione del D.L. n. 78 del 31/5/2010 art. 45 che va nella direzione opposta.

**Come affronta, quindi, il Gruppo ICQ la penalizzante scelta del Governo di abolire l'obbligo di ritiro dell'eccesso di offerta di certificati verdi prevista dall'art. 45?**

Stiamo lavorando attivamente all'interno di Assoelettrica a una proposta di riordino del sistema d'incentivazione teso a dare maggior certezza agli investimenti, a dare risposte adeguate alle banche e a consentire il raggiungimento degli obiettivi comunitari.

**Come si potrebbe creare un maggiore consenso e una maggiore consapevolezza?**

Sono necessari: approvazione delle tanto attese Linee Guida, in giro tra Ministeri da circa 6 anni; diffusione di informazioni corrette sugli impegni assunti e le relative sanzioni, conseguenti all'approvazione del Piano d'azione; dimensionare le ricadute tecniche ed ambientali prodotte da un maggiore uso delle fonti rinnovabili.

**Come immagina il futuro energetico tra dieci anni e che ruolo potrebbero svolgere le bioenergie?**

Concordo con l'obiettivo al 2020 del Piano d'azione. Sono meno convinto del riparto tra le varie fonti che sembra poco realistico (obiettivi per eolico ca. 16.000 MW e fotovoltaico ca. 8.000 MW) mentre si potrebbe dare più spazio alle bioenergie (biomasse). Queste hanno maggiore opportunità di

sviluppo e una producibilità specifica annua elevatissima. Gli obiettivi europei sarebbero raggiunti in minor tempo e la maggior diffusione delle biomasse si accompagnerebbe a un incremento significativo dell'occupazione anche attraverso la realizzazione di una filiera tutta italiana.

### MANFREDONIA, AL VIA ORC DA OLTRE 2MW

Sono stati conclusi con successo i test preliminari per l'avvio della centrale termoelettrica ESCO Glass presso la vetreria Sangalli di Manfredonia, nel comune di Monte Sant'Angelo (Foggia). La ESCO Glass, società costituita dalla Sangalli Energy ESCO e

SEGUE A PAG. 2

## SOMMARIO

Il futuro delle rinnovabili per ICQ Intervista all'Amministratore Delegato, Luigi De Simone	pag.1
Manfredonia, al via ORC da oltre 2MW	pag.1/2
Digestione anaerobica a Corigliano Calabro	pag.2
Ambiente e sicurezza in ICQ	pag.2
Accordo con TAS: "Mini-ORC" per il recupero di calore	pag.3
Certificati verdi: quale futuro?	pag.3
Tutte le novità dal pirogassificatore di Torre Santa Susanna	pag.3
Notizie in breve Appuntamenti luglio/settembre 2010	pag.4

## MANFREDONIA, AL VIA ORC DA OLTRE 2MW



dalla ICQ Energetica Srl, società del Gruppo ICQ, ha installato di recente a valle della vetreria Sangalli una centrale termoelettrica di tipo non convenzionale che utilizza la tecnologia ORC (Organic Rankine Cycle) per la produzione di energia elettrica. Il sistema ORC applicato, tramite una caldaia a olio

diatermico, utilizza gli oltre 10 MWt contenuti nei fumi, provenienti dal processo industriale, al fine di produrre energia elettrica, abbassando anche la temperatura dei fumi da 540 a 180 °C. L'impianto produce fino a 2 MWe che sono a uso esclusivo dei processi industriali della vetreria, di cui 200 kW sono dedicati agli autoconsumi dell'impianto ORC. Il sistema di supervisione dell'intero impianto richiede l'interfacciamento di più livelli: controllo fumi-olio, controllo olio fluido organico e controllo sistemi di sicurezza per lo smaltimento del calore. Per garantire la continuità di tutti i dispositivi sono stati installati due gruppi UPS in modo da mantenere il funzionamento della centrale senza interruzioni. Tutti i sistemi di controllo sono disponibili anche in remoto via rete.

## AMBIENTE E SICUREZZA IN ICQ

Il Gruppo ICQ cura con particolare attenzione e diligenza gli aspetti legati all'ambiente e alla sicurezza. La strada che si è deciso di intraprendere è quella della certificazione dei sistemi di gestione ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro. Le attività hanno trovato maturazione anche nella positiva esperienza condotta sull'impianto di produzione da biogas di Motta Sant'Anastasia (Catania), già certificato ISO 14001:2004.

Cosa significa adottare un sistema di gestione? I relativi standard internazionali richiedono sostanzialmente due cose: il controllo dei fattori ambientali, dei rischi aziendali e il miglioramento delle prestazioni ambientali e dei livelli di sicurezza. Già un anno fa, il CdA di ICQ Holding aveva approvato il position paper sulla politica in materia di salute, sicurezza e ambiente del Gruppo ICQ dove si dichiara che la salute delle persone, la sicurezza dei

lavoratori e la tutela dell'ambiente sono valori primari della cultura d'impresa. Al riguardo, ICQ si impegna a utilizzare le migliori tecnologie impiantistiche e ad arricchire le qualità umane e professionali del proprio personale. Nel futuro, definito tutto questo, l'impegno sarà il continuo miglioramento di tutta l'organizzazione. Sulla sicurezza il Gruppo ICQ ha attivato la procedura di certificazione OHSAS 18001.



## DIGESTIONE ANAEROBICA A CORIGLIANO CALABRO

Il Gruppo ICQ prevede di realizzare entro il 2010 il più grande impianto di digestione anaerobica della Calabria a Corigliano Calabro, in provincia di Cosenza. Si tratta di un impianto della potenza di 999 kW proposto E.R.B.A. Srl, società del Gruppo ICQ, alimentato da colture energetiche dedicate, sottoprodotti di origine agricola e letame bufalino. L'impianto, che verrà collocato in località Cantinella, è il secondo dello stesso tipo realizzato dal Gruppo ICQ dopo quello di Cicerale (SA) da 998 kW. Contrariamente a quest'ultimo, che vede l'approvvigionamento di materie prime attraverso un consorzio interaziendale, per l'impianto di Corigliano Calabro si prevede principalmente una unica azienda agricola come fornitore, in quanto capace di produrre gran parte del fabbisogno di biomasse per l'impianto. Si ipotizza di iniziare i lavori di costruzione dell'impianto nel prossimo autunno, in quanto sono stati acquisiti quasi tutti i pareri e per luglio è prevista l'ultima conferenza dei servizi.

## ACCORDO CON TAS: "MINI-ORC" PER IL RECUPERO DI CALORE



ICQ ha avviato di recente una collaborazione con la Società TAS (Turbine Air System) per individuare la migliore tecnologia con espansori a fluido organico da utilizzare a valle dei motori a biogas per il recupero del calore presente

nei fumi esausti. Si tratta di "Mini-ORC", da circa 100 kW, sistemi di recupero energetico il cui principio di funzionamento si basa sul ciclo termodinamico Rankine a fluido organico (ORC) e i cui componenti principali (pompa, evaporatore, espansore e condensatore) risultano gli stessi degli impianti di grossa taglia. Dopo uno studio approfondito, la TAS ha individuato nell'espansore "a doppia vite" la migliore soluzione realizzabile e testabile in soli tre mesi. In questo modo già in autunno si potrà procedere alla fase di commercializzazione della tecnologia, potendola applicare fin da subito nei numerosi impianti di ICQ in esercizio tra quelli a biogas e quelli a digestione anaerobica.

## CERTIFICATI VERDI: QUALE FUTURO?

L'art. 45 del DL 78/2010 prevede l'abrogazione dell'obbligo di ritiro dei Certificati verdi (CV) in capo al GSE. Tale obbligo ha di fatto assunto, fino a oggi, la funzione di "riferimento" di mercato, sostenendo il prezzo dei CV. Venendo meno tale meccanismo, circa la metà dei CV prodotti rimarrebbero invenduti con un inevitabile crollo del valore degli stessi. Ci sarebbero enormi effetti negativi sull'intero settore in termini di blocco degli investimenti, default finanziario dei piccoli e medi produttori da fonti rinnovabili (FER) e mancato raggiungimento degli obiettivi nazionali. Tale scenario incerto ha già causato il blocco dei finanziamenti da parte delle banche, la perdita di credibilità dell'Italia verso investitori stranieri e l'arresto delle attività in avvio. Tuttavia, sembra che l'art. 45, in sede di conversione in Legge del DL 78/2010, dovrebbe essere soppresso o quantomeno riformulato al fine di preservare un sistema incentivante dei CV in grado di sostenere adeguatamente gli investimenti. Ciò è comunque confortato dall'approvazione della "Legge Comunitaria 2009" che introduce i criteri per recepire, entro il 5/12/2010, la Direttiva 2009/28/CE. Dovrà garantirsi il conseguimento degli obiettivi nazionali mediante la promozione congiunta di efficienza energetica e utilizzo di FER. Come è anche confortato dall'emissione, in consultazione, del Piano di azione (PAN) del Ministero dello Sviluppo Economico che verrà trasmesso entro il 30 giugno alla Comunità Europea, dove sono stabiliti obiettivi di forte incremento di produzione da fonti rinnovabili al 2020. Il Gruppo ICQ, oltre a essere vigile circa la conversione in legge del DL 78/2010, sta lavorando alla formulazione di un sistema di incentivazione che possa dare stabilità e sostenibilità al settore delle energie rinnovabili.



## TUTTE LE NOVITÀ DAL PIROGASSIFICATORE DI TORRE SANTA SUSANNA

Continua l'attività di sviluppo e sperimentazione dell'impianto di pirogassificazione del Gruppo ICQ a opera della società ERBA Srl, realizzato in provincia di Brindisi (vedi Newsletter numero 7 del luglio 2008) a Torre Santa Susanna. L'impianto, molto innovativo, vede lo sfruttamento efficiente, pulito ed economicamente sostenibile di legno, pollina e residui agricoli per fini energetici. In seguito alle prime sperimentazioni si è deciso di effettuare

delle modifiche e integrazioni su alcune sezioni dell'impianto sia per aumentare il livello di sicurezza che per facilitare e velocizzare alcune fasi del processo. I principali interventi di modifica sono stati effettuati sul sistema di combustione del forno che riscalda il reattore di pirolisi, sulla linea di collegamento dei fumi tra il forno e l'essiccatore, sul sistema di controllo della depressione nel reattore di gassificazione, sulle linee di adduzione

dell'aria di gassificazione e di combustione, rese totalmente indipendenti. I nuovi inserimenti hanno riguardato, invece, un sistema di atterramento automatico dei fumi in ingresso all'essiccatore e un demister ciclonico sulla linea di emergenza del syngas. Con queste modifiche ci auguriamo di raggiungere presto i risultati attesi.